

La controversa copertina che Milo Manara ha disegnato nel 2014 per Spider-Woman è stata venduta per oltre 37.000 dollari dopo essere stata messa all'asta. Il prezzo di partenza era di 15.550 dollari e in pochi giorni è raddoppiato.

La copertina aveva suscitato molte polemiche nel 2014 per il modo in cui rappresentava il corpo femminile. Quando poi era stato pubblicato, la Marvel aveva posizionato strategicamente il titolo del fumetto per coprire le forme dell'eroina dei fumetti. Molti avevano osservato che nessuno personaggio maschile dei fumetti era rappresentato allo stesso modo del corpo femminile.



Molte critiche nascevano dallo stupore per una pubblicazione inusuale per la Marvel che negli ultimi anni nei fumetti e al cinema aveva cercato di dare maggiore spazio a donne e minoranze. La compagnia aveva infatti annunciato poco prima della pubblicazione della copertina di Manara che Thor, uno dei suoi eroi iconici, sarebbe stato trasformato in un personaggio femminile e Capitan America in un africano-americano. Il tentativo di Marvel era di consentire una maggiore identificazione da parte dei lettori non bianchi e delle donne.

Marvel aveva anche dato spazio a molti personaggi femminili nei molti film che produce, uno degli

ultimi - *Captain Marvel* - con un'eroina come protagonista.

Anche gli sceneggiatori di Spider Woman avevano espresso molte critiche al riguardo. Dennis Hopeless, l'autore del fumetto, aveva riconosciuto la sessualizzazione della copertina e via Twitter aveva dichiarato:

Posso assicurarvi che non abbiamo alcuna intenzione di sessualizzare in questo modo nessuno dei personaggi della nostra storia

Hopeless aveva anche preso le distanze dalla copertina:

Non mi occupo delle copertine. Avete la mia parola che la nostra storia tratta Jess (Spider Woman, ndr) con il massimo rispetto.